

communication social network



MAGAZINE

NUMERO
VENTITRE



**Consorzio
Servizi Sociali**
Ambito A/5

PRIMO PIANO

“HOME CARE”: SERVIZI A RISCHIO - **pagina 1**

PRIMO PIANO

SOCIOLOGIA DEL TERRITORIO: ECCO I NUMERI - **pagina 2**

FOCUS

ALLARME OBESITÀ TRA I BAMBINI - **pagina 3**

FOCUS

PRONTO INTERVENTO SOCIALE NELL'AMBITO A5 - **pagina 4**

DALLA CAMPANIA

DONAZIONE DI ORGANI: TANTI SÌ IN IRPINIA - **pagina 5**

DALL'ITALIA

LISTE DI ATTESA: NOVITÀ DAL MINISTERO - **pagina 6**

MONDO LAVORO

CONCORSI E OPPORTUNITÀ: ECCO DOVE - **pagina 7**



 Via Vincenzo Belli, 4 - 83042 Atripalda - Avellino

 379 2666597  info@personeesociale.it

“HOME CARE PREMIUM”, ALLARME ADIPS: A RISCHIO SERVIZI E POSTI DI LAVORO

I posti di lavoro di più di 1200 operatori socio-sanitari sono a rischio nella sola Campania a seguito del nuovo avviso del progetto di assistenza domiciliare “Home Care Premium” bandito dall'Inps. Il grido di allarme arriva dall'Adips Campania, associazione dei dirigenti delle politiche sociali. L'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale ha, infatti, annunciato sostanziali e importanti modifiche di un servizio sociale che funziona da circa 15 anni. In Campania sono 40 gli Ambiti Territoriali Sociali coinvolti e oltre 3500 i beneficiari della misura. Modificando le regole l'Inps ha previsto l'esclusione degli operatori Oss e di quelli del sollievo dalle prestazioni integrative. In questi anni l'80% dei cittadini non autosufficienti beneficiari del progetto hanno scelto questa tipologia di prestazione e, da luglio prossimo, escludendo queste figure di sostegno alle famiglie, non solo si determineranno conseguenze importanti in merito all'assistenza domiciliare ma, soprattutto, più di 1200 operatori del sociale si troveranno senza lavoro. “All'Inps non chiediamo di fare un passo indietro, ma di farne due avanti.



Non stiamo portando avanti una battaglia solo per la difesa del lavoro di tantissimi operatori Oss, ma – dichiara il presidente di Adips Campania, Carmine De Blasio - abbiamo avvertito anche il dovere di segnalare altre gravi conseguenze. Chiediamo almeno di consentire, come accaduto in passato, per coloro che lo riterranno, di proseguire con all'affidamento al terzo settore di buona parte degli aspetti gestionali del progetto, ancora una volta per salvaguardare il lavoro di altri operatori che in tanti anni hanno acquisito competenze e praticità amministrativa con la misura. Un fallimento del progetto HCP avrebbe un impatto enorme sui territori. Gli Ambiti Territoriali Sociali, e dunque i Comuni, si troverebbero all'improvviso a dover gestire una elevata domanda di domiciliarità da parte di cittadini non autosufficienti. Sono rischi – conclude De Blasio - che è urgente evitare”. Al momento si registra solo lo slittamento, dal 9 maggio al 9 giugno, delle domande di adesione da parte degli Ambiti territoriali.

SOCIOLOGIA DEL TERRITORIO DELLA CAMPANIA: PRESENTATO IL PRIMO REPORT



“ Il sociologo è una figura di raccordo fondamentale tra i diversi operatori sociali dei Piani di zona. Monitora l'andamento delle politiche sociali e dei servizi alla persona, mette a disposizione dati significativi per i coordinatori degli ambiti e per chi governa i Piani stessi affinché siano più efficienti. Questi servizi servono a migliorare la qualità della vita dei cittadini. Abbiamo iniziato con 10 ambiti e abbiamo stanziato le risorse necessarie a incrementare questo servizio. Con la legge regionale, che porta la mia firma, abbiamo dato il via al primo esperimento in Italia che impiega i sociologi in questa chiave e crediamo che stia dando già i primi frutti dopo un adattamento sperimentale”. Così Franco Picarone, presidente della commissione Bilancio del Consiglio regionale della Campania, nel corso del convegno “Legge regionale 16/23 Servizio di sociologia del territorio. Analisi impianto metodologico e confronto di sviluppo” promosso dall'Associazione nazionale sociologi Dipartimento Campania, svoltasi presso la sala Nassiryia del Consiglio. Ha aperto i lavori Domenico Condurro, presidente Ans Campania: “Un esperimento

unico in Italia che offre alla Regione Campania la possibilità di usufruire nell'attuazione delle politiche sociali e socio-sanitarie, degli studi, delle ricerche e dei monitoraggi che i sociologi effettuano innestandoli nei territori di competenza delle istituzioni. Lavoriamo in sinergia con gli attori locali degli ambiti territoriali incidendo nei Piani sociali di zona. Il sociologo riesce a tracciare un quadro d'insieme delle risorse intervenendo laddove risultino carenze da colmare e sviluppando le progettualità di rilievo avendo sempre come obiettivo il benessere delle comunità”. L'importanza del ruolo del sociologo è stato sottolineato da Annapaola Voto, direttore generale Fondazione Ifel Campania: “I sociologi che la Fondazione Ifel ha reclutato operano non solo per offrire un supporto tecnico – professionale alle attività ma, soprattutto, per dare impulso maggiore alla ricognizione dei fabbisogni reali degli ambiti e un supporto adeguato per la pianificazione. Questa legge regionale innovativa individua il sociologo come trait d'union strategico tra gli ambiti territoriali e il decisore politico che in questo caso è la Regione Campania”.

ALLARME OBESITÀ TRA I BAMBINI: STOP AI CIBI “ULTRAFORMULATI”

Basta con l'obesità infantile in Campania, stop ai cibi “ultraformulati”. A lanciare il monito è la Coldiretti Campania che invita le scuole e le mense a tenere la guardia alta contro la cattiva alimentazione.

I dati parlano chiaro. Il 43% dei bambini che vivono in Campania sono obesi o in sovrappeso (il 6% è in condizioni di obesità grave). Quelli sottopeso sono solo 1,3%. Dati resi noti dal rapporto EpiCentro che fa capo all'Istituto Superiore di Sanità e riguardano un panel rappresentativo di bambini di terza elementare. Per quanto riguarda la merenda del mattino, solo una piccola parte dei bambini (23%) consuma uno spuntino che si può considerare adatto, mentre l'80% mangia cose inadeguate. “Occorre un deciso stop al consumo di cibi ultra-formulati, eliminandoli dalle mense e dai distributori delle scuole. Ormai è stata dimostrata la stretta correlazione tra il consumo sistematico di alimenti ultra-formulati e la diffusa obesità che colpisce soprattutto le fasce d'età più giovani e altre diverse malattie croniche.

Si tratta di una emergenza sanitaria che colpisce tanto i paesi ricchi che quelli che lo sono meno e

che dilaga soprattutto per l'assenza di consapevolezza dei rischi associati a questi alimenti.

Da qui la necessità di aumentare le ore di educazione alimentare nelle scuole” spiega il presidente di Coldiretti Campania Ettore Bellelli. La frutta è praticamente sconosciuta. Solo il 35% del campione intervistato la consuma una-tre volte al giorno. Il 15% la mangia meno di una volta alla settimana o mai. Per la verdura i risultati sono più critici, il 19% consuma verdura una-tre volte al giorno, mentre il 19% la mangia meno di una volta a settimana o mai.

Ovviamente avviene l'opposto per snack salati e dolci che compaiono più volte al giorno così come le bibite zuccherate che riguardano il 9.5% dei casi analizzati. Una svolta importante verrebbe dalla definizione di forme di etichettatura per evidenziare che un determinato prodotto appartiene alla categoria degli ultra-formulati.

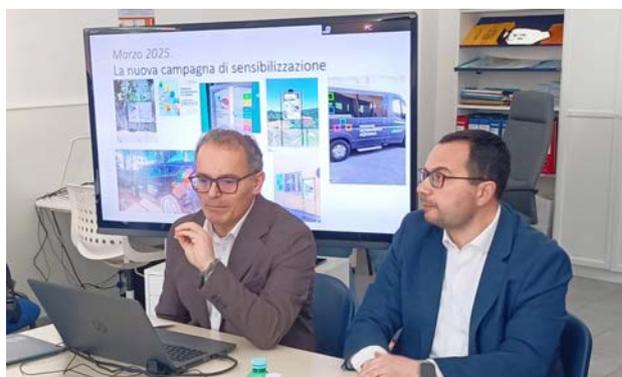
“Ma l'utilizzo di questi prodotti – conclude Coldiretti – va anche vietato nelle mense scolastiche e nei distributori automatici diffusi negli edifici pubblici, a partire proprio dalle scuole, con precisi limiti anche alla pubblicità”.



PRONTO INTERVENTO SOCIALE PER LE PERSONE FRAGILI

Un aiuto per chi è in difficoltà o vive situazioni di disagio. Attraverso il numero verde **800 59 24 18**, il Pronto intervento sociale è attivo 24 ore al giorno, sette giorni su sette. In oltre due anni di attività il servizio del Consorzio dei Servizi Sociali Ambito A5, gestito dalla Cooperativa sociale Socrate, ha raccolto 650 richieste di aiuto. Consegna di beni primari, interventi di cura degli ambienti domestici e di benessere, fino alla accoglienza abitativa temporanea, all'accompagnamento psicologico e sociale e al trasporto straordinario di persone in strutture sanitarie: sono queste le attività garantite dal servizio rivolto, almeno in prima battuta, ai 28 comuni di competenza. “Il servizio è nato una volta analizzati e interpretati al meglio i bisogni e le aspettative delle comunità che rientrano nell’Ambito A5.

Dietro l'avvio del Pronto Intervento Sociale, c'è dunque una meticolosa attività di monitoraggio che ci ha consentito di definire un servizio il più possibile aderente alle esigenze del territorio”. Il Servizio di Pronto Intervento svolge anche una funzione di supporto alle Forze dell'Ordine per risolvere il problema dell'emergenza sociale che si verifica, per esempio, con minori, adulti, anziani, immigrati in condizioni di abbandono o che necessitano di tutela.



“Il Consorzio – precisa il Presidente Vito Pelosi – si conferma punto di riferimento per le famiglie e le persone in difficoltà. In questo momento è fondamentale essere vicini ai bisogni. Non guardiamo solo all'aspetto materiale, ma anche a quello psicologico. Ascoltare è fondamentale per migliorare le nostre comunità. Nel nostro progetto - continua - abbiamo infatti puntato anche sulla funzione di sensibilizzazione territoriale del servizio, chiamato a sollecitare la comunità a far emergere situazioni difficili, delicate che, se non intercettate in tempo, rischiano di avere epiloghi drammatici, se non tragici. La nostra azione di prevenzione è rivolta, soprattutto, ai cittadini, alla gente comune che vive i nostri territori e che può diventare, per chi come noi opera nel sociale, un alleato di straordinaria importanza”.



DONAZIONE DI ORGANI: IN IRPINIA 67 MILA PERSONE HANNO DETTO SÌ

L'Azienda Sanitaria Locale di Avellino e la Regione Campania promuovono la cultura della donazione e del trapianto. Ad oggi, secondo i dati forniti dal Centro Nazionale Trapianti sono 66.797 le persone che in provincia di Avellino hanno espresso il proprio consenso alla donazione degli organi. Il Comune più virtuoso risulta essere Montefalcione, con un indice di dono di 72,85, seguito da Cairano (Indice di dono 71,77) e Pratola Serra (Indice di dono 71,22). L'Indice del dono, infatti, fornisce una fotografia dell'impegno profuso dai Comuni italiani nella gestione complessiva del servizio di registrazione della dichiarazione di volontà sulla donazione di organi e tessuti in occasione del rilascio della carta d'identità. È possibile esprimere il proprio consenso alla donazione di organi e tessuti presso il proprio Comune di

residenza in sede di rinnovo della Carta d'identità elettronica, presso gli sportelli dedicati nei Distretti dell'ASL e presso le associazioni che operano nel settore.



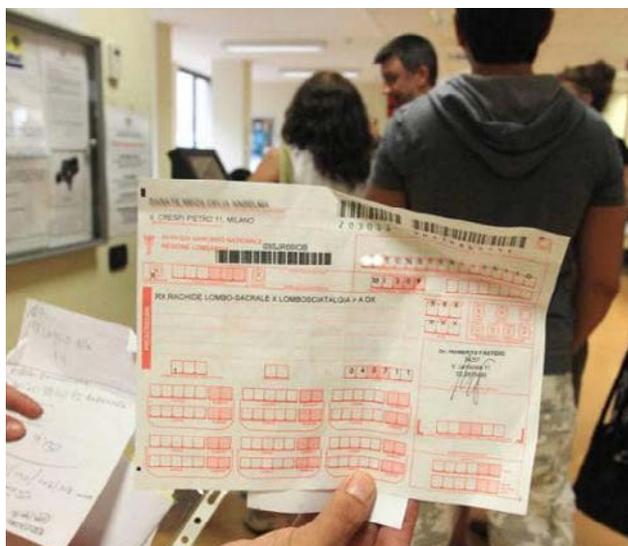
ACCOGLIENZA DEI MINORI, 100 MILIONI DALLO STATO. ADIPS "SERVE DI PIÙ"

Adips Campania valuta favorevolmente la decisione dello Stato di destinare cento milioni di euro per sostenere i Comuni nelle spese di accoglienza dei minorenni allontanati dal proprio nucleo familiare su disposizione dell'autorità giudiziaria, ma chiede che gli investimenti per garantire il benessere dei minori aumentino.

“Si tratta indubbiamente di una lodevole iniziativa - dichiara il presidente dell'Associazione dei dirigenti politiche sociali, Carmine De Blasio – che interviene in merito ad un fenomeno sempre più crescente. Circa 15.000 bambini in Italia sono oggi accolti nelle strutture con costi notevoli per i Comuni, in particolare quelli più piccoli, che rischiano di andare in dissesto proprio perché non ce la fanno a sostenere queste spese obbligatorie. Restiamo tuttavia concentrati – prosegue - sull'aspetto più importante, la prevenzione. L'allontanamento di un bambino dalla propria famiglia deve rappresentare sempre l'ultima chance per aiutare e sostenerlo nella sua crescita e nella sua formazione. Gli interventi di educativa, di sostegno mirato e personalizzato, come il programma P.I.P.P.I. che si sta attuando in tutti gli ambiti territoriali sociali in Italia è un esempio di un metodo e di una strategia di prevenzione. Mentre apprezziamo molto l'iniziativa del Ministero dell'Interno, che soccorre le casse comunali, auspichiamo ulteriori investimenti sui programmi di prevenzione dell'istituzionalizzazione.”

LISTE D'ATTESA: NOVITÀ DAL MINISTERO DELLA SALUTE

La possibilità per i cittadini di diventare come delle "sentinelle" anti liste d'attesa: lo prevede una delle misure contenute nel cosiddetto Ddl prestazioni sanitarie approvato dal Senato. Sarà attivato il registro delle segnalazioni, al quale accedono i cittadini, tramite il sito internet istituzionale del ministero, per



segnalare problematiche e disservizi in materia di erogazione di prestazioni sanitarie. Segnalazioni dei cittadini, queste, che finiranno sul tavolo del nuovo Osservatorio sulle liste d'attesa. Con un decreto del Ministro della salute, saranno poi definiti i compiti, le modalità di funzionamento e la composizione dell'Osservatorio nazionale sulle liste di attesa, al quale partecipano i rappresentanti del Dicastero, i rappresentanti regionali designati dalla Conferenza Stato Regioni e i rappresentanti delle organizzazioni civiche di tutela della salute. Sono inoltre definite le modalità di raccolta e analisi delle segnalazioni pervenute e delle problematiche più rilevanti analizzate.

Il disegno di legge prevede poi premi per le regioni che rispettano i tempi massimi di attesa e stabilisce che le regioni assegnino specifici obiettivi annuali relativi alla riduzione delle liste di attesa che peseranno sul raggiungimento dell'indennità di risultato dei propri manager, sia a livello regionale che di singola Asl.

NUOVI FARMACI IN ARRIVO ENTRO L'ANNO: VIA LIBERA DALL'AGENZIA EUROPEA

Entro la fine del 2025 saranno approvati 112 nuovi medicinali da parte dell'Agenzia europea dei medicinali (Ema), di cui 57 contenenti nuovi principi attivi. Di questi 27 per le malattie rare. Il 31,6% dei farmaci in valutazione sono antitumorali. Attesi inoltre nuovi vaccini contro pertosse, virus sinciziale e Chikungunya. Le novità sono illustrate nel rapporto 'Horizon Scanning 2025' appena pubblicato da Agenzia italiana del farmaco (Aifa). In ambito onco-ematologico è appena stato approvato dall'Ema un nuovo farmaco contro il mieloma multiplo, recidivante e refrattario e si è in attesa di parere per un medicinale per il trattamento della leucemia linfoblastica acuta a cellule B refrattaria o recidivante. Atteso entro l'anno il semaforo verde anche per la prima terapia genica contro il tumore alla vescica ad alto rischio, che non risponde ad altri trattamenti, e per altri medicinali contro melanoma, tumore polmonare e tumore della mammella. Una parziale frenata si registra invece per i nuovi farmaci contro l'Alzheimer.

CONCORSI E OPPORTUNITÀ: ECCO DOVE

CONCORSO PER UFFICIALI FORESTALI DEI CARABINIERI

La selezione pubblica prevede la nomina di 12 Tenenti in servizio permanente nel ruolo Forestale dell'Arma dei Carabinieri. La procedura è aperta a laureati, sia militari che civili.

Candidature entro il 3 maggio 2025.

Il bando è disponibile sul sito dell'Arma dei Carabinieri e sul portale INPA.

ASSISTENTI SOCIALI IN PROVINCIA DI VARESE

Il Comune di Vergiate, in provincia di Varese, ha indetto un concorso per assistenti sociali. Prevista l'assunzione a tempo indeterminato e pieno nell'Area socio-educativo-culturale.

È possibile candidarsi fino all'8 maggio 2025.

Il bando è disponibile sul sito del Comune e sul portale INPA.

CONCORSO PER 40 INFERMIERI A TEMPO INDETERMINATO

La Fondazione IRCCS Istituto nazionale dei tumori ha indetto un concorso la copertura di 40 posti da infermiere, con contratto a tempo indeterminato e pieno, tra l'Istituto nazionale tumori e la Fondazione IRCCS Istituto neurologico "Carlo Besta" di Milano. Candidature entro l'8 maggio 2025.

Il bando è disponibile per estratto sulla Gazzetta Ufficiale serie concorsi ed esami n. 28 del 08-04-2025.

20 POSTI DI INFERMIERE A CREMONA

L'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di Cremona ha indetto un concorso per infermieri, finalizzato alla copertura di 20 posti di lavoro mediante assunzioni a tempo indeterminato. Per candidarsi c'è tempo fino al 12 maggio 2025.

Il bando è stato pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale serie concorsi ed esami n. 29 del giorno 11-04-2025 e in versione integrale sul sito dell'Ente.

AUTISTI DI AMBULANZA CON L'ASP DI TRAPANI

L'Azienda Sanitaria Provinciale (ASP) di Trapani ha indetto un concorso per autisti di ambulanza con contratti di lavoro a tempo indeterminato.

Le domande di partecipazione devono essere inviate entro il 14 maggio 2025.

Il bando è disponibile sul sito dell'Ente e sul portale INPA.

ASSISTENTI ASILI NIDO: CONCORSO A GENOVA

Il Comune di Genova ha indetto un concorso per assistenti asili nido, area dei funzionari e dell'elevata qualificazione. La selezione pubblica è finalizzata alla formazione di una graduatoria di idonei da cui attingere per nuove assunzioni di personale.

Per candidarsi c'è tempo fino al 30 giugno 2025.

Il bando è disponibile sul sito del Comune e sul portale INPA.



www.personeesociale.it

